

dei centri capoluogo e dei minori centri provinciali.

Quindi per un capoluogo di provincia che sta sul mare, sarà stabilito nel piano urbanistico quali sono le strutture produttive marittime del consorzio regionale e quali quelle del consorzio provinciale e nazionale.

Ciascuno di tali consorzi con proprie imprese cooperative predisporrà la creazione e la ristrutturazione delle strutture produttive di propria competenza. Lo stesso accadrà per i centri minori della provincia coordinatori di settore provinciale, i quali utilizzeranno imprese cooperative provinciali nelle attività riferite a territori in cui esistono strutture portuali produttive e turistiche.

Sia per il 2° che per gli altri nuclei saranno importanti i sottonuclei di P.E. (pianificazione economica) che hanno il compito di produrre la pianificazione economica delle attività industriali che si svolgono in ambito marittimo e che sono riferite ad attività produttive, turistiche e commerciali.

Tale pianificazione con relativa rendicontazione e loro schematizzazione, sarà riferita ai finanziamenti che le imprese ricevono dal consorzio provinciale e dal consorzio regionale o nazionale per le attività di produzioni marittime: quindi costruzioni navali, costruzioni e impianti nei porti e sulle spiagge, pesca marittima e navigazione marittima.

Queste produzioni saranno poi utilizzate dalla struttura industriale e da quella turistica.

Come per le attività industriali di terraferma la pianificazione riguarderà gli investimenti e i finanziamenti del consorzio nelle produzioni marittime.

L'unità P.E. dovrà dimostrare come i finanziamenti collettivi vengono utilizzati nell'ambito dei livelli di produttività che le imprese marittime si sono posti come obiettivo e nell'ambito di quelli indicati dall'UCCPAP.

Si potrà dimostrare cioè come i finanziamenti vengono utilizzati e quale obiettivo rendono realizzabile in misura maggiore o minore.

I sottonuclei di P.E. dei vari nuclei della sezione I<sup>^</sup>, saranno amministrati dalla stessa impresa o dalle stesse cooperative cui è deferita la gestione dei nuclei stessi. Questi si avvarranno del contributo organizzativo delle imprese cooperative produzioni marittime che fanno capo all'ufficio medesimo.

- 3) - Il terzo nucleo della sezione prima dell'ufficio attività marittime si interessa della pesca nei mari e quindi organizza le attività produttive ~~delle imprese cooperative~~ coordinandole delle imprese cooperative che sono impiegate in questo campo di attività.

Le imprese cooperative provinciali pesca marittima saranno caratterizzate da certi valori di capitale sociale versato non superiori a ~~certi~~ importi stabiliti. Avranno sedi secondarie nei settori provinciali, ma non in altre province e un numero di soci non superiore a certi valori. Se tali valori vengono

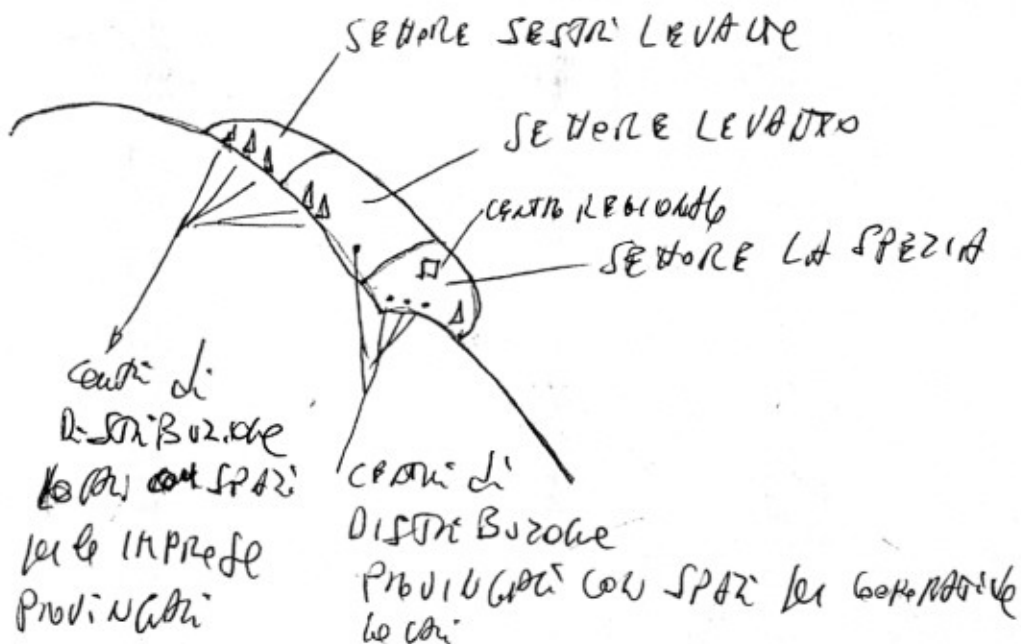
superati e tali imprese cooperative sono presenti con proprie sedi commerciali anche in altre province, avremo imprese cooperative di livello regionale; mentre se ~~non~~ la presenza di tali imprese è allargata a più regioni dello stesso settore nazionale o di più settori, saremo in presenza di imprese cooperative pesca marittima nazionali.

Le imprese cooperative provinciali di pesca marittima, saranno caratterizzate dalla presenza in più centri minori della costa provinciale e da dimensioni maggiori di quelle che hanno sede in un centro minore della costa e che svolgono ~~attività~~ attività produttiva (pesca) e di vendita, in un solo centro di distribuzione prodotti della provincia.

Come citato nella trattazione dell'ufficio distribuzione prodotti, le imprese cooperative di produzione sono anche imprese di vendita nei centri di distribuzione prodotti della provincia, ove si trovano cooperative di produzione dei vari beni che vengono prodotti in terraferma o sulla superficie del mare.

Nei centri locali della provincia, che fanno capo ai settori di decentramento delle attività marittime, la proprietà dei centri appartiene alle imprese cooperative locali, con spazi riservati ad imprese di vendite di altri consorzi. Vi sono tuttavia anche centri di distribuzione provinciali, di cui sono proprietarie le imprese provinciali.

A titolo di esempio indichiamo una possibile distribuzione di tali centri per la provincia di La Spezia.



Il terzo nucleo è amministrato da una o più imprese cooperative di produzioni marittime provinciali del ramo pesca marittima, secondo il criterio ~~di~~ cronologico e della struttura aziendale.

Ciò significa che avrà l'incarico della gestione del 3° nucleo, l'impresa cooperativa che abbia una struttura aziendale tale da permettere l'attività organizzativa ~~di~~ di coordinamento del ramo pesca marittima e che precede le altre nello albo delle imprese che hanno fatto richiesta di poter amministrare il terzo nucleo. L'incarico sarà annuale e l'anno successivo verrà incaricata l'impresa che segue, salvo che con delibera delle imprese pesca marittima della provincia non si decida di mantenere la stessa impresa nella gestione dell'ufficio. L'incarico predetto potrà essere affidato anche per mezzo di elezione.

Il funzionamento generale della prima sezione sarà assicurato da una delle imprese che costituisce uno dei nuclei ~~in~~ costituenti la sezione prima.

- 4) - Il quarto nucleo denominato navigazione marittima sarà amministrato da una delle imprese cooperative provinciali di navigazione che hanno dimensione provinciale e che hanno sede principale nella provincia. Potrà trattarsi di impresa cooperativa che ha sedi secondarie in più settori provinciali, ma non al di fuori della provincia. ~~In~~ Si tratterà invece di imprese cooperative regionali o nazionali se la presenza delle ~~delle~~ imprese nell'amministrazione dell'attività produttiva del servizio si trova in più regioni.

Naturalmente la dimensione locale, provinciale, regionale o nazionale dipenderà poi dal livello degli altri elementi che caratterizzano le imprese cooperative, quali il numero di addetti, il capitale sociale versato, la dimensione dell'impresa in impianti e in beni mobili e immobili posseduti.

L'impresa che ha la gestione del 4° nucleo dell'ufficio produzioni marittime provinciale, sarà una delle imprese cooperative che si sono iscritte per assumere tale incarico e che abbiano i requisiti di impresa che lo consentono.

Tali requisiti saranno indicati dalla direzione del quarto nucleo. Per la scelta delle imprese iscritte, potrà essere scelto il criterio cronologico e della elezione da parte di tutte le imprese cooperative provinciali della provincia.

UNITA' AMMINISTRATIVE DELL'UFFICIO PRODUZIONI MARITTIME PROVINCIALE.

SEZIONE PRIMA

- Nucleo funzionamento della sezione prima.
  - . Sottonucleo variazione delle competenze da trasmettere alla sezione ~~XXXX~~ Ia) dell'UCCPAP.
  - . Sottonucleo innovazioni tecniche ed amministrative al funzionamento dell'ufficio, apportate dai soci del ramo produttivo.
  - Nucleo attività sociali.
  - Nucleo registro delle imprese cooperative produzioni marittime provinciali, con il compito di indicare tutte le caratteristiche di tali imprese che riguardano la loro dimensione, in impianti, il numero di imbarcazioni possedute, il loro tonnellaggio, il numero di soci e la distribuzione delle sedi decentrate. Da tali elementi si dovrà risalire all'appartenenza della impresa cooperativa al consorzio provinciale. Avrà la funzione anche di registro navale, in quanto indicherà in un albo a parte tutti i natanti posseduti dalle imprese cooperative provinciali produzioni marittime o dai soci singoli, non superiori in questo caso a 30.000 tonnellate.
- I) - Nucleo costruzioni navali provinciale. Si è presa qui ad esempio una provincia come Genova, ipotizzando che siano diffuse in essa le imprese cooperative costruzioni navali.
- Tale situazione di produzioni navali diffusa, è condizione di normale operatività produttiva del consorzio provinciale.
- Diffusione significa che in ciascuna provincia della Liguria è presente almeno un cantiere navale abilitato alla costruzione di natanti fino a 30.000 tonnellate di stazza lorda, che servono per il trasporto mercantile e per quello di passeggeri.
- Finché non si raggiungerà questo livello produttivo che dovrebbe comportare per ogni provincia litoranea almeno un cantiere navale di piccole dimensioni, i cantieri esistenti in numero limitato e non in tutte le province, apparterranno tutti ad imprese regionali o nazionali di costruzioni navali.
- L'obiettivo da raggiungere da parte dello Stato cooperativo ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ nell'ambito delle imbarcazioni da diporto

è quello di far acquisire uno di tala natanti a vela o a motore, a ciascun nucleo familiare che gli consenta di percorrere le coste italiane e quindi di apprezzare direttamente la bellezza e l'armonia del paesaggio.

Tali imprese cooperative provinciali costruzioni navali, avrebbero poi il compito di costruire quelle imbarcazioni che servono per il traffico mercantile delle imprese di trasporto merci provinciali, le quali potrebbero essere presentialmeno nel numero di una unità per provincia, il cui capoluogo si affacci sul mare o si trovi vicino al mare.

Quindi ipotizzando per ciascuna provincia della Liguria, che qui viene presa ad esempio, la presenza di cantieri navali per la costruzione di navi di piccolo tonnello, si può indicare l'organizzazione dello sviluppo delle produzioni marittime che determina la presenza di uffici ~~è~~ attività gestite dalle imprese cooperative che sono state incaricate dello specifico compito.

Le costruzioni navali di cantieri provinciali della Liguria, servirebbero allora alla soddisfazione della domanda di soci privati provinciali, di imprese cooperative di produzione o di cooperative di consumo provinciali dell'entroterra della Liguria e delle province interne della Toscana, atteso che l'unico cantiere della Toscana a livello provinciale, potrebbe essere ubicato a Livorno.

In questo caso vi saranno accordi con la regione Toscana per tale ripartizione delle commesse, che comunque saranno libere. Ma nei cantieri della Liguria i soci o le imprese cooperative potrebbero beneficiare di sconti sui prezzi di acquisto.

Così sarà per le imprese cooperative di trasporto passeggeri provinciali delle province della Liguria, che otterranno degli sconti nei prezzi, se si rivolgeranno alle imprese cantieri navali provinciali della propria provincia.

Queste imprese potranno essere diverse in ciascuna provincia in relazione al servizio che sarà reso agli utenti che non abbiano un proprio mezzo di trasporto su acqua, per via della loro distanza dal mare.

Le imprese cooperative turistiche infatti potrebbero organizzare per tutti i fine settimana, gite turistiche da trascorrere utilizzando notevolmente i natanti citati, i quali permetterebbero così la conoscenza delle coste italiane in modo molto elevato e per la generalità dei cittadini.

Queste imprese di trasporto provinciali, si rifornirebbero dei relativi natanti presso le imprese cooperative cantieri navali della provincia.

Nel caso della Liguria le imprese cooperative di trasporto marittimo provinciali, potrebbero permettere il trasporto di tutti i soci che risiedono in Piemonte, in Lombardia, in Val d'Aosta o nelle altre regioni del Nord e che desiderino visitare le coste della Liguria. Si può prevedere perciò che questi soci visitatori potrebbero essere la maggioranza di quelli residenti in tali regioni.

Si tratterebbe allora di milioni di persone che si servono del mezzo navale per scopi turistici.

Da questo aumento del servizio turistico in campo marittimo, deriverebbe un impulso al campo delle costruzioni navali da diporto e di piccolo e medio cabotaggio, come è avvenuto per l'autovettura.

Con la costruzione delle vie aeree, si potrebbe usufruire del servizio turistico marittimo citato, in via molto celere dal punto di partenza, attesi i tempi brevissimi di trasferimento da un punto all'altro delle coste italiane, via terra, con proprio veicolo sospeso.

Calcolando infatti una velocità di 600 km/h sulle vie aeree, il trasferimento sulla costa ligure, da parte del veicolo sospeso che parta da Trento, comporterà il trascorrere di trenta minuti appena. Successivamente il socio potrebbe abbandonare il proprio veicolo sospeso per transitare a bordo di quello navale, noleggiato con la compagnia viaggi o con la cooperativa di consumo del bene turistico.

- Sottonucleo programmazione delle attività di costruzioni navali nei futuri esercizi, per adeguare impianti e strutture alla effettiva produzione. Ciò sarà compiuto tenendo il collegamento con le imprese cooperative di trasporto mercantile della provincia, con quelle di trasporto passeggeri, che prevederanno un certo volume di affari negli esercizi successivi, in relazione allo sviluppo turistico e mercantile di ciascun settore produttivo.

Tali imprese cooperative di trasporto mercantile e turistico della provincia faranno le loro previsioni sui mezzi navali necessari per le attività produttive, che si prevedono con l'organizzazione di cui dispongono e con le informazioni e i contratti stipulati con le cooperative turistiche di consumo della provincia e con altri consorzi regionali.

La programmazione delle costruzioni navali dipenderà poi dalla richiesta di natanti compiuta dai soci delle regioni e province che si servono di cantieri della Liguria, secondo gli accordi regionali.

- Unità di collegamento con l'ufficio produzioni marittime regionale, per concordare la programmazione delle costruzioni navali, secondo gli accordi stipulati con altre regioni e province, che utilizzano la produzione cantieristica navale delle province della Liguria, per quanto attiene le richieste di soci singoli e di imprese cooperative di trasporto navale.
- Unità intese interprovinciali con le province della regione Liguria per giungere ad una programmazione delle costruzioni navali equilibrata in ogni consorzio provinciale, secondo la distribuzione del lavoro concordata ~~inxxxxx~~ con l'ufficio regionale.

- Sottonucleo di collegamento con l'ufficio difesa provinciale, per l'impiego di personale specializzato ed amministrativo nelle imprese cooperative costruzioni navali.
- Unità accordi interprovinciali per concordare i criteri di impiego dei soci temporanei e permanenti in servizio di difesa nei nantieri navali provinciali.
- Sottonucleo innovazioni tecniche ai sistemi di produzione delle imprese cooperative costruzioni navali provinciali, da diffondere tra le medesime imprese cooperative delle province della regione Liguria.
- Unità intese interprovinciali raggiunte con l'ufficio regionale per stabilire quali innovazioni vanno applicate alle costruzioni navali in via generale.
- Sottonucleo sistematiche di P.E. da utilizzare nelle costruzioni navali, per quanto concerne la sistematicità di impiego dei finanziamenti collettivi e degli investimenti privati. Finanziamenti collettivi che potrebbero ~~essere~~ abbinati ad esempio ~~con~~ la costruzione dell'abitazione con l'acquisto di un motoscafo o con l'~~acquisto~~ acquisto di un natante di maggiori dimensioni per le imprese cooperative di consumo, i cui capitali possono essere forniti attraverso finanziamenti dei consorzi.
- Unità intese interprovinciali sulle sistematiche di P.E. (pianificazione economiche) impiegate.
- Sottonucleo intese con l'UCCPAP, attraverso la SCPAP dell'assessorato IDALRIMX PER CONCORDARE il collegamento dei piani di sviluppo dell'ufficio produzioni marittime provinciali, nucleo costruzioni navali, con quelli di altri assessorati, al fine della realizzazione della complementarietà dei piani medesimi e quindi dell'automatismo dello sviluppo.  
Il collegamento potrebbe essere ad esempio attuato con lo ufficio industria o con l'UEPCP, il quale ultimo potrebbe programmare finanziamenti per la costruzione di abitazioni collegandoli con l'acquisto di vari natanti.  
Contemporaneamente al finanziamento per l'acquisto della abitazione si otterrebbe anche quello per l'acquisto del natante da parte del nucleo familiare o del socio singolo. ①
- Sottonucleo accordi interprovinciali sulla ripartizione delle commesse tra le imprese cooperative dei consorzi provinciali della Liguria che producono mezzi navali. Tale ripartizione andrà compiuta secondo gli accordi raggiunti in sede regionale e interregionale.
- Sottonucleo prezzi delle costruzioni navali di piccolo e medio cabotaggio, offerti dalle imprese cooperative cantieri navali della provincia.